

SICILIA PIATTAFORMA LOGISTICA DEL MEDITERRANEO

PROCESSO DI RICONFIGURAZIONE DEL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA
potenzialmente idoneo a divenire l'innescò di un volano di sviluppo il cui conseguente inarrestabile effetto "domino", risulterebbe atto a trasformare la Sicilia in

Piattaforma Logistica del Mediterraneo

Aggiornamento ottobre 2014

PROPOSTA OPERATIVA

SOSTENIBILITA' ECONOMICA

La copertura finanziaria, necessaria per avviare la realizzazione di quanto si propone, si ritiene possa derivarsi:

- dallo "storno" (con decreto del Consiglio dei Ministri) dei **300 ML di €** (diconsi Euro trecento milioni) accantonati **a fondo perduto**, dal Governo Monti, nel novembre 2012, per far fronte ai costi del "contenzioso" conseguente alla caducazione dei contratti per la costruzione del Ponte. Somma che peraltro, di fatto, risulterebbe insufficiente ai fini dello scopo preposto, poiché se il contenzioso dovesse giungere a termine, il costo, per l'erario, come già stimato da eminenti economisti, supererebbe abbondantemente il miliardo di Euro, pertanto, a prescindere dalla presente proposta, sarebbe doveroso cercare soluzioni alternative per evitare, tale ingente sperpero di denaro pubblico;
- dalla fruizione delle potenzialità derivanti dalla possibile riconversione, in toto o in parte, della "forza lavoro" della Società Stretto di Messina (con le modalità descritte di seguito) oggi posta in liquidazione.

FASI OPERATIVE

SOSPENSIONE IMMEDIATA

delle operazioni di scioglimento della Soc. Stretto di Messina e **contestuale immediata rimozione**, dell'Amministratore Delegato di detta Società.

ATTIVAZIONE

da parte del Commissario ad Acta , oggi in carica per lo scioglimento della Società Stretto di Messina, delle confacenti procedure e degli idonei contatti interlocutori con la Soc. EUROLINK, da finalizzare al "**congelamento**" del contenzioso oggi in atto, conseguente alla caducazione del contratto per la costruzione del Ponte sullo Stretto, nella attesa della **riconferma di detto contratto**, previa la sua rimodulazione, in funzione della "**riconfigurazione**" dello stesso Ponte, derivante dalle procedure e modalità descritte di seguito, **che dovranno essere definite in tempi brevi ed assolutamente certi**.

NOMINA

A.- di un **Commissario ad Acta** (*in sostituzione dell'attuale Amministratore Delegato della Soc. Stretto di Messina*) **per la costituzione della "Piattaforma Logistica Del Mediterraneo"**, (che, in seguito, sarà indicato come "Commissario ad Acta") dotato di poteri idonei ad operare anche nell'ambito del Diritto Internazionale ed alla esclusiva dipendenza del Presidente del Consiglio dei Ministri.

B.- di un **“Nucleo Operativo per la costituzione Piattaforma Logistica del Mediterraneo”** (che, in seguito, sarà indicato come “Nucleo Operativo”) - struttura “snella”, i cui componenti si ritengono derivabili, in parte dalla stessa Società dello Stretto di Messina ed in parte da quanti “aventi titolo” (come di seguito specificato) da costituire di concerto con il Commissario ad Acta, di cui al precedente “punto A”, ed alla esclusiva diretta dipendenza di detto Commissario.

FUNZIONI del “Commissario ad Acta” e del “Nucleo Operativo”.

Al “Commissario ad Acta”, unitamente al “Nucleo Operativo”, con l’ausilio dei Ministeri competenti, aventi funzione consultiva, sia delegato il compito di:

a)- redigere un Master Plan complessivo, contenente l’insieme delle **potenzialità, oggi latenti**, del Ponte sullo Stretto di Messina e dei territori ad esso limitrofi, derivante dall’insieme di Studi già elaborati e dalle conseguenti proposte progettuali, da redigere con il contributo degli estensori di detti Studi, che interagiranno di concerto con i componenti del “Nucleo Operativo” citato;

b)- accertare, con inerente indagine istruttoria, se dette **potenzialità**, rese fruibili con l’introduzione delle confacenti opere aggiuntive, **“riconfigurando”** il Ponte, possono risultare idonee a ribaltare l’attuale, **“fortemente deficitario”**, rapporto costi/benefici, rendendo la costruzione del Ponte autofinanziabile o quantomeno **“bancabile”**. (Si veda a tal fine, quanto esposto sul sito: www.nonsoloponte.it).

Le proposte progettuali, selezionate nel corso della descritta istruttoria condotta dal Nucleo Operativo e coordinata dal Commissario ad Acta, dovranno venire validate da una apposita Commissione, che dovrà avvalersi delle competenze interdisciplinari di **Autorevoli componenti “di chiara fama”**.

Le proposte progettuali validate da detta Commissione, dopo oggettiva valutazione, che (si ripete) dovrà verificare prioritariamente la mutata consistenza del rapporto costi/benefici, se altresì, verranno giudicate realizzabili con la sola introduzione di idonee predisposizioni, da inserire nel Progetto Esecutivo del Ponte, senza incidere, se non marginalmente, sul già approvato Progetto Definitivo, diverranno oggetto - anche in funzione delle potenzialità aventi origine da quanto derivabile dal seguente punto c) - di Concorsi di Progettazione Internazionali e di Bandi per il rilascio delle relative concessioni atte a realizzarli.

c) - definire, parallelamente alle operazioni di cui ai precedenti punti a) e b), il perimetro di una ipotizzabile: **“Area Franca”** (1), che partendo da una entità minima, comprendente il Ponte e le aree strettamente confinanti con i suoi attacchi a terra, dovrà comprendere prioritariamente l’entroterra dei porti di Augusta e Pozzallo, estendendosi, il più possibile, all’intera superficie della Sicilia, anche in funzione delle potenzialità di infrastrutturazione della Regione, derivanti dal **Progetto ARGE - Arch. P.P. MAGGIORA e dal Progetto ENEA, quest’ultimo per unire Sicilia e Tunisia**, che con il **Ponte sullo Stretto di Messina**, indispensabile **“innesco”** per l’avvio di detti Progetti, con **“effetto domino”**, diverrebbero **“inarrestabile volano di sviluppo”**, atto a trasformare la Sicilia in

“Piattaforma Logistica del Mediterraneo”.

1) - Ipotesi conforme al “piano Merkel per la crescita europea – Andrea Tarquini LA REPUBBLICA 26.05.2012

d)- **attivare** tutti i necessari contatti a livello Nazionale ed Internazionale, e promuovere tutte le negoziazioni necessarie all'accertamento dell'esistenza delle potenzialità legislative ed "ambientali", idonee alla formalizzazione (a livello Nazionale e Internazionale) dell' "**Area franca**" (da *definire, come descritto nel precedente punto "c"*) ed avviare le conseguenti azioni atte ad ottenere, a livello Nazionale e Internazionale, la necessaria formalizzazione.

N.B. Nel caso che l'estensione di detta "**Area franca**" venga estesa oltre i confini naturali del Ponte, i benefici derivanti dall'istituzione di detta "**Area franca**" potrebbero anche non avere caratura omogenea (es.: il Ponte e le installazioni strettamente confinanti, potrebbero costituire la "**Super Area franca del Ponte**").

- ooOoo -

CONCLUSIONI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'intera operazione, da programmare in **step**, con scadenze predefinite dagli Organi preposti, (Commissario ad Acta e Nucleo Operativo) dovrà svolgersi parallelamente alle **procedure di riavvio**, da parte dell'EUROLINK, **dei lavori di costruzione del Ponte nella versione d'origine, che dovrà avvenire in tempi brevi** (6/max 12 mesi).

Detti lavori, infatti, **potendosi avvalere del Progetto Definitivo e della Valutazione di Impatto Ambientale, già approvati, potranno avere inizio subito dopo il completamento del primo di detti step**, che comprenderà prevalentemente la riconferma del contratto d'appalto alla Soc. EUROLINK, previa la revisione, di detto contratto, in funzione delle **predisposizioni** precedentemente menzionate, da inserire nel Progetto Esecutivo, **oggi non ancora eseguito** e che non dovranno, come già detto, incidere, se non marginalmente, sul già approvato Progetto Definitivo, nonché risultare idonee a consentire il successivo inserimento delle "opere aggiuntive", e conseguente "riconfigurazione" del Ponte .

L'intero "iter" proposto, avente inizio congiuntamente all'insediamento del nuovo Commissario ad Acta (e del Nucleo Operativo) si protrarrà fino alle assegnazione degli appalti alle Imprese vincitrici delle Gare per la realizzazione delle nuove "opere aggiuntive".

Dopo il completamento del 1° step, da contenere fra i sei e i dodici mesi, detto iter dovrà svolgersi parallelamente ai lavori di avvio della costruzione del Ponte, e **non dovrà protrarsi oltre l'arco temporale di 24(?) mesi - prorogabili fino ad un massimo di mesi 30(?) - senza ritardare il normale svolgimento dell'avvio della costruzione del Ponte secondo il progetto d'origine che, allo stato attuale, prima del suo avvio, si torna a ripetere, necessiterebbe comunque dei tempi tecnici necessari per la definizione del Progetto Esecutivo, ad oggi, per quanto è dato di sapere, non ancora redatto.**

Michele COMPARETTO Architetto - arch.comparetto@nonsoloponte.it
Coordinatore del "Gruppo di Studio Non Solo Ponte" – (www.nonsoloponte.it)